

DOMANDA:

Ecco la domanda di Odile: “Buongiorno, mi sento persa... Se prima di incarnarsi abbiamo scelto di fare esperienze con altre anime, c'è un accordo. Perché dunque se non abbiamo il ruolo giusto, quello buono, dobbiamo chiedere perdono per il male che abbiamo fatto? Perché per me è amore, anche se un ruolo difficile. Grazie di illuminarmi.

RISPOSTA di ANNE:

Non è perché si sceglie alcuni ruoli. Ci sono, per esempio persone che scelgono il ruolo, non dell'aguzzino, ma della persona che farà conoscere la compassione ad un'altra persona o farà conoscere l'amore incondizionato o altre cose del genere.

Non si sceglie dunque il cattivo ruolo, scegliamo semplicemente il ruolo. Non esistono né buoni né cattivi ruoli, ma invece lì c'è il nostro libero arbitrio: E' poter scegliere e gestire come fronteggiare una situazione, una prova, un incontro, una difficoltà; e, nel modo di gestire una difficoltà, l'incontro o la prova, è ovviamente possibile fare un passo falso, di sbagliarsi, di poter aver bisogno di scusarsi, di chiedere perdono, perché anche quello fa parte della nostra storia.

La nostra storia è di avere questo famoso libero arbitrio che ci permette davanti ad una difficoltà di dire di SÌ o dire di NO, di scegliere come gestirla e alle volte non si sceglie una strada facile.

Qualche volta scegliamo una strada dove ci sono delle cose che possiamo rimproverarci ed è per questo, infatti, che possiamo desiderare ad un certo punto di ricominciare la storia o di chiedere perdono, o di andare al di là del perdono, cosa che è ancora meglio, perché quando chiediamo perdono, significa che c'è una vittima. Insomma, è tutta una storia che non posso dire in poche parole. Il perdono, il senso di colpa sono grandi temi ed è per questo che con Antoine, abbiamo fatto su Internet il seminario "La gioia di essere liberi".